

Lo sberleffo

ERASMO D'ANGELIS E L'ACQUA TOSCANA

*** LA RETE IDRICA** fiorentina è una delle più antiche d'Italia, risale a fine Ottocento ed è lunga 1.168 km ai quali ne vanno aggiunti 827 km di fognatura. Per poco meno di un terzo è fatta di tubi con una anzianità di servizio che superai 50-60 anni di vita, si estendono per una lunghezza di circa 300 chilometri, con varie dimensioni, posati sotto vie e piazze o accanto a storici palazzi, risalenti in



alcuni tratti persino agli investimenti di Firenze Capitale. Si tratta di condotte in ghisa grigia...". Firmato Erasmo D'Angelis, direttore del *l'Unità*. Sorge spontanea la domanda su che lavoro facesse prima D'Angelis, se ci ricordiamo bene è stato proprio ai vertici di Publicacqua, l'azienda mista pubblico-privato che si occupa dell'acqua di Firenze e Toscana, e neppure per poco tempo, presidente dal 2009 al 2013. Successivamente dopo esser transitato dal ministero delle Infrastrutture con Enrico Letta presidente del Consiglio, è poi passato direttamente a Palazzo Chigi con Matteo Renzi alla guida della missione anti-dissesto idrogeologico. Insomma, qualcosa forse avrebbe anche potuto fare nei vari ruoli ricoperti prima di approdare alla guida del giornale fondato da Antonio Gramsci. Ma a fine editoriale, ieri, indica la soluzione: "Basterebbero 20 euro in più in tariffa".

